



Scheda Borghi della Toscana

Informazioni generali

Nome del Borgo	PIENZA
Provincia	Siena
Informazioni turistiche	Prospettiva Pienza s.n.c. Informazioni Turistiche e Visite guidate Piazza Dante Alighieri, n. 18 - 53026 - Pienza (SI) - Tel: +39 0578 748359 info@ufficioturisticoapienza.it - www.ufficioturisticoapienza.it 
Note	Per le persone con mobilità ridotta è consigliato visitare il borgo con propulsore elettrico o con l'aiuto di un accompagnatore. Le strade possono infatti risultare sconnesse e non sempre facilmente raggiungibili, trattandosi di un borgo medievale.

TESTATO DA: [Associazione di Promozione sociale Handy Superabile](#) nel 2025





Nota Bene: Le informazioni che seguono si riferiscono alla data di verifica riportata in calce ad ogni scheda. L'Associazione non è responsabile di eventuali modifiche significative apportate dalla struttura dopo la visita.

Sommario

Informazioni generali	1
Descrizione	3
Come raggiungere Pienza	5
Parcheggio.....	7
Percorso dal parcheggio all'ingresso	9
Descrizione dell'itinerario	10
Eventi.....	35
Locali pubblici accessibili	36
Servizi igienici comuni	37
Studi medici/strutture sanitarie.....	38





Descrizione



Pienza si trova in provincia di Siena, ed è situata nell'area della Val D'Orcia. Pienza rappresenta un caso molto particolare perché vanta un doppio riconoscimento UNESCO. Nel 1996 il suo centro storico è stato dichiarato patrimonio dell'umanità, così come tutta l'area della Val d'Orcia nel 2004.

La storia antica di Pienza rivela che, molto prima di diventare la "città ideale" del Rinascimento, il territorio era un centro vitale già dalla preistoria. Le radici della città affondano in un passato millenario che va dal Neolitico all'epoca etrusco-romana, culminando nel borgo medievale di Corsignano. Gli scavi effettuati tra il 1968 e il 1990 hanno riportato alla luce un importante insediamento del Neolitico antico (IX-VIII millennio a.C.) e dell'Età del Bronzo. Sebbene Pienza sia celebre per l'urbanistica del XV secolo, il sottosuolo conserva tracce del periodo classico, come la Necropoli di Pianoia, situata nelle vicinanze, che comprende sette tombe ipogee risalenti al II-I secolo a.C., che testimoniano una presenza etrusca consolidata anche in Val d'Orcia.

Anche la presenza romana è attestata, infatti numerosi sono i reperti di questa epoca, tra cui utensili e frammenti architettonici che documentano la continuità abitativa dell'area.

Progetto realizzato con il contributo della





Nel Medioevo prima di essere ribattezzata "Pienza" da Papa Pio II nel 1462, la città era conosciuta come **Corsignano**. Il borgo medievale possedeva un sistema difensivo con mura e torri di guardia, come la Torre di Favolello, realizzata proprio per controllare le vie di comunicazione della valle e la Pieve di Corsignano, dedicata ai Santi Vito e Modesto. La Pieve è uno dei monumenti romanici più significativi della Toscana (X-XII secolo), sorge su un sito ancora più antico, probabilmente paleocristiano, ed è il luogo dove fu battezzato Enea Silvio Piccolomini, il futuro Papa Pio II.

La svolta avvenne nel 1459, quando Piccolomini, eletto Papa l'anno precedente, tornò nel suo luogo natio e lo trovò in stato di degrado. Decise quindi di rifondarlo completamente seguendo i canoni umanistici dell'epoca. Il Papa affidò l'incarico all'architetto Bernardo Rossellino, allievo di Leon Battista Alberti che in soli tre anni (1459-1462), trasformò il borgo in una città rinascimentale armonica, centrata su Piazza Pio II, attorno alla quale sorgono i monumenti principali.

Il progetto iniziale doveva riguardare solo la piazza centrale, su cui dovevano prospettare la Cattedrale, il Palazzo Gentilizio Papale, la sede del Comune e del Vescovo di Pienza.

L'intervento fu poi esteso al resto del borgo, volendo ristrutturare i più importanti edifici affacciati sulla via principale, per farne le residenze del seguito cardinalizio, e un lotto di "case nuove" collocato vicino alle mura per coloro che erano stati sfrattati per l'edificazione degli edifici monumentali. Rossellino collocò la piazza in posizione tangente alla via principale, nel punto in cui l'asse si piega e il terreno si protende verso la Val d'Orcia. Lo slargo presenta infatti una forma trapezoidale, con il Duomo sul lato maggiore, il Palazzo Piccolomini a destra, il Palazzo Vescovile a sinistra e in fondo, oltre la strada, il Palazzo Pretorio. Il selciato è in cotto suddiviso in riquadri da listoni di travertino, che creano una graticola prospettica legata in orizzontale allo sviluppo architettonico degli edifici circostanti. Gli edifici vennero progettati secondo i canoni dell'Alberti. La facciata del Duomo riprende infatti la tripartizione del Tempio Malatestiano, anche se le lesene particolarmente sporgenti tra gli archi dei portali, oltre a raccordare i due ordini sovrapposti, evidenziano esplicitamente la divisione interna in tre navate: si tratta del primo tentativo del XV secolo di rapportare l'architettura interna ed esterna di un edificio sacro. L'abside è ancora più originale, con grandi trifore che inondano di luce l'interno, scandito da pilastri a fascio.

Palazzo Piccolomini riprende motivi di Palazzo Rucellai di Firenze. La pianta riprende il motivo del cortile centrale porticato. Più originale è la parte posteriore sul giardino





panoramico, impostata con una loggia a tre ordini, dalla quale si gode una straordinaria vista sulla valle fino al Monte Amiata.

Il Palazzo Vescovile presenta una caratteristica prettamente rinascimentale: la pavimentazione regolare ne accentua la visione prospettica. Vi si trova indicato anche un segno che indica il punto di vista ideale.

Dopo la morte improvvisa di Pio II nel 1464, i lavori si interruppero, lasciando la città quasi cristallizzata nel tempo.

Oggi Pienza è celebre non solo per l'arte, ma anche per la sua eccellenza gastronomica, in particolare il **Pecorino di Pienza**, la cui produzione affonda le radici nella tradizione pastorale della Val d'Orcia. Il Pecorino di Pienza è un formaggio a base di latte di pecora noto per le sue varianti stagionate in cenere e foglie di alloro. Anche i salumi sono molto apprezzati in particolare i prodotti derivati dalla cinta senese, rinomati nella zona così come l'olio extravergine di oliva di alta qualità e i vini. La zona infatti è vicina alle zone di produzione del vino nobile di Montepulciano.

Come raggiungere Pienza

In auto	Da Nord Percorrere l'autostrada del Sole A1 Firenze-Roma, uscire a Valdichiana/Bettolle, continuare per Torrita di Siena – Pienza e proseguire seguendo indicazioni per Pienza. Da Sud Percorrere l'autostrada del Sole A1 Roma-Firenze, uscire a Chiusi/Chianciano Terme, prendere la SS 146 per Chianciano Terme, Montepulciano, Pienza. Da Siena Percorrere la SS 2 Cassia fino a San Quirico d'Orcia, imboccare la SS 146 direzione Pienza.
----------------	---





In aereo	L'aeroporto di riferimento per raggiungere Pitigliano è: • Aeroporto di Firenze situato a 139 km da Pienza. • Aeroporto di Roma Fiumicino, situato a 219 km da Pienza.
Servizio di assistenza per persone con disabilità	Si
Imbarco/sbarco del passeggero con mobilità ridotta	Con sedia di cortesia e ambulift/finger
Percorsi tattili per ciechi e ipovedenti	Si
Presente un locale wc accessibile con maniglie di sostegno	Si
In treno	
Stazione più vicina	La stazione ferroviaria più vicina è quella di Chiusi – Chianciano Terme (30 km) sulla linea Roma – Firenze. Dalla stazione proseguimento in Taxi
Servizio di assistenza per persone con disabilità	La stazione di Chiusi-Chianciano Terme abilitata al servizio di assistenza per persone con disabilità e mobilità ridotta (PRM), mentre quella di Talamone non è abilitata. Per usufruire del servizio è necessario contattare la Rete Ferroviaria Italiana tramite la Sala Blu di riferimento, ai seguenti recapiti: • numero verde gratuito: 800 90 60 60 (da rete fissa) • numero nazionale: 02 32 32 32 (da rete fissa o mobile)





	Il servizio fornisce informazioni sulla stazione abilitata più vicina e consente la prenotazione dell'assistenza.
Sala blu di riferimento	Firenze
Presente in stazione un locale wc accessibile con maniglie di sostegno	Si
Con mezzi pubblici e privati	
Fermata bus più vicina	Il servizio di trasporto pubblico è gestito da Autolinee TRA.IN e Autolinee L.F.I.
Presenza di bus adattati con rampa	si consiglia di verificare preventivamente la disponibilità del servizio contattando Autolinee TRA.IN (www.trainspa.it) o Autolinee L.F.I. (www.lfi.it)

Parcheggio

Parcheggio pubblico nelle vicinanze	SI
Tipologia di fondo del parcheggio pubblico	asfalto
Presenza di posto auto riservato a persone con disabilità	SI, N. 1 presso largo Roma, N. 1 presso Via delle Mura, N. 4 presso Piazza Dante Alighieri
Note eventuali	Accesso ZTL: Il contrassegno disabili è valido su tutto il territorio nazionale, consentendo l'accesso alle zone a traffico limitato. Per ulteriori parcheggi, consultare la cartina di Pienza a pagina 4 del report.



Progetto promosso da



Regione Toscana



1 Parcheggio riservato presso largo Roma



2 Parcheggio riservato presso via delle Mura



3 Parcheggio pubblico Piazza Dante alighieri



4 accesso ZTL

Progetto realizzato con il contributo della



**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
Ministro per la disabilità



Percorso dal parcheggio all'ingresso

Percorso dal parcheggio fino al punto di partenza	In piano e privo di ostacoli
Distanza dal parcheggio all'ingresso	Variabili da 300 metri a 10 metri
Tipologia di fondo del percorso	Su asfalto
Sono presenti indicatori e mappe tattili	No



5 percorso privo di ostacoli per accesso in centro storico



6 Porta al Murello o al Prato





Descrizione dell'itinerario



Lunghezza	Circa 650 metri
Lungo l'itinerario sono presenti mappe e segnali tattili per non vedenti	No





Lungo l'itinerario sono installati pannelli informativi con QR CODE	SI
Note eventuali	L'itinerario si svolge prevalentemente in piano e su pavimentazione regolare. Quasi tutti gli edifici sono accessibili in piano o con rampe

Da Piazza Dante Alighieri, esattamente dove vi sono i 4 stalli per persone con ridotta mobilità segnalati nel report, si prosegue verso **Porta al Murello od al Prato**. L'itinerario si snoda lungo Corso Rossellino, Piazza Pio II, fino ad arrivare nei pressi di Porta al Ciglio. Porta al Murello o Porta al Prato è una delle principali porte di accesso del borgo. Situata all'estremità nord-ovest della città è caratterizzata da un affresco di Aleardo Paolucci realizzato nel 1955. L'opera sostituisce un dipinto precedentemente andato perduto quando la porta trecentesca fu distrutta dai bombardamenti del 1944, durante la seconda Guerra Mondiale. L'affresco di Paolucci raffigura la Madonna col bambino al centro e ai lati San Vito e San Modesto, patroni di Pienza. Oltre al significato religioso, l'affresco simboleggia la rinascita e la ricostruzione della città dopo le devastazioni belliche. Guardando l'opera i principali edifici della piazza appaiono disposti in modo alterato rispetto la loro effettiva collocazione. Molti critici e storici locali ritengono che non si tratti di una svista ma di una scelta compositiva dove l'autore avrebbe preferito privilegiare l'armonia visiva del dipinto e la visibilità delle facciate, adattandole allo spazio a disposizione della nicchia piuttosto che fornire una mappa fedele. Dopo aver oltrepassato la porta ci ritroviamo in Corso Rossellino. Voltando a sinistra troviamo una lapide affissa al muro dal Comune di Pienza nel 2011, a ricordo del bombardamento del 15 giugno del 1944 dove morirono molti civili e del 24 settembre dello stesso anno dove morirono quattro bambini. La pavimentazione del corso principale si presenta in blocchi di pietra liscia ed è priva di ostacoli. Durante la passeggiata si incontrano molti negozi di prodotti tipici locali.

Dopo pochi metri a destra si trova la **Chiesa di San Francesco** di origine duecentesca. Realizzata dai Frati minori seguaci del santo alcuni anni dopo la sua morte avvenuta nel 1126 fu completata nel XIV secolo. La facciata è semplice come l'ordine francescano e presenta un'unica decorazione sul portale di ingresso. La chiesa costituisce l'unico edificio





del borgo totalmente riferibile al periodo medioevale e all'antica Corsignano e ha recuperato il suo aspetto iniziale in seguito ai restauri compiuti negli anni 1998 – 2002

All'interno si trovano importanti resti di affreschi trecenteschi:

'Annunciazione, Deposizione, Orazione nell'orto, Stimmate di San Francesco e santi, dovuti a due pittori senesi della seconda metà del Trecento, Cristoforo di Bindoccio e Meo di Piero. I due artisti sono molto noti per aver affrescato insieme importanti cicli religiosi in Toscana. In particolare il loro lavoro a Pienza è considerato di grande rilievo storico e artistico, ponendosi in linea con la tradizione della scuola senese dell'epoca e offrendo una testimonianza fondamentale della devozione francescana prima della trasformazione della città, in città ideale sotto Pio II. La chiesa a navata unica presenta un interno caratterizzato da linee pulite. Questa configurazione spaziale fu proprio progettata per favorire la predicazione, eliminando le divisioni delle navate laterali per permettere ai fedeli una visione diretta e senza ostacoli verso l'altare. L'altare con scalino è stato rinnovato con opere in bronzo dello scultore e poeta senese Massimo Lippi. Nuovi elementi liturgici hanno sostituito i precedenti. I tre massi all'altare, carichi di simbologia, in realtà sono sculture in bronzo che ricordano la montagna sacra del Monte Verna dove Francesco ricevette le stimmate e la figura di Cristo come "pietra angolare". Le sculture poste una vicina all'altra rappresentano la solidità della fede e il legame tra la parola divina e il sacrificio.

A destra dell'altare, una porta con scalini ci introduce all'interno della Cappella del Santo Sacramento. La cappella è un luogo destinato all'adorazione silenziosa e alla preghiera personale. L'interno presenta un soffitto a volte a crociera su base quadrata, tipico dell'architettura romanica. Le volte sono dipinte con motivi vegetali, geometrici e floreali, mentre l'interno si presenta spoglio e semplice. Usciti dalla chiesa si prosegue avanti fino a trovare sulla nostra sinistra Palazzo Ammannati e Palazzo Salomone Piccolomini e a destra la piazza principale con gli edifici più importanti della città.

Accessibilità:

- Percorso da Porta al Prato fino alla Chiesa di San Francesco non presenta difficoltà.
- Chiesa san Francesco: La porta principale di accesso ha una luce netta superiore a 90 cm con uno scalino esterno di altezza 5 cm e interno di altezza 7 cm. All'ingresso si trova un'ulteriore porta a vetri con due ante, apertura esterna e luce netta superiore a 90 cm.

Progetto realizzato con il contributo della





L'altare presenta uno scalino alto 18 cm. A destra dell'altare, una porta con luce netta di 84 cm ci introduce all'interno della Cappella del Santo Sacramento.

Per accedervi si incontrano 2 scalini di altezza 15 e 16 cm non superabili con nessun accorgimento. Entrando nella piccola cappella in prossimità delle panche si incontra un ulteriore scalino di altezza 13 cm.



7 ingresso Porta al Prato



8 particolare della Porta



Progetto promosso da



Regione Toscana



9 interno della Porta al Prato



10 locali commerciali lungo Corso Rossellino



11 locali commerciali lungo Corso Rossellino



12 esterno chiesa di San francesco

Progetto realizzato con il contributo della



**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
Ministro per la disabilità

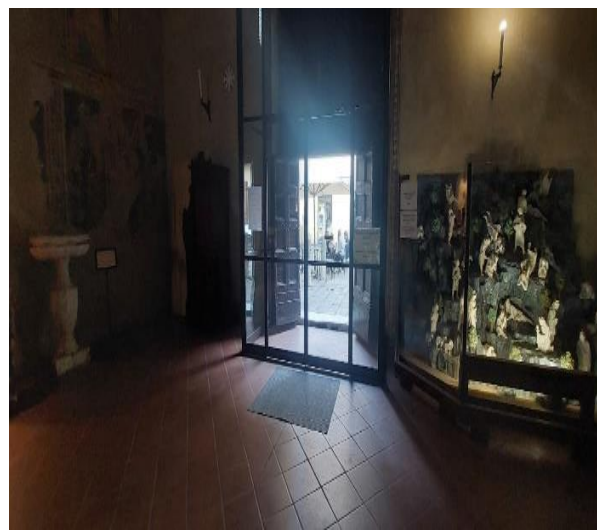
Progetto promosso da



Regione Toscana



13 portale di ingresso chiesa S. francesco con scalino



14 porta interna

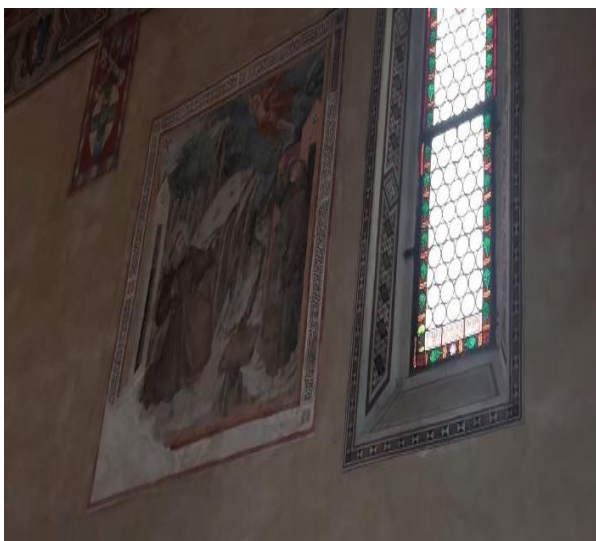


15 affreschi

Progetto realizzato con il contributo della



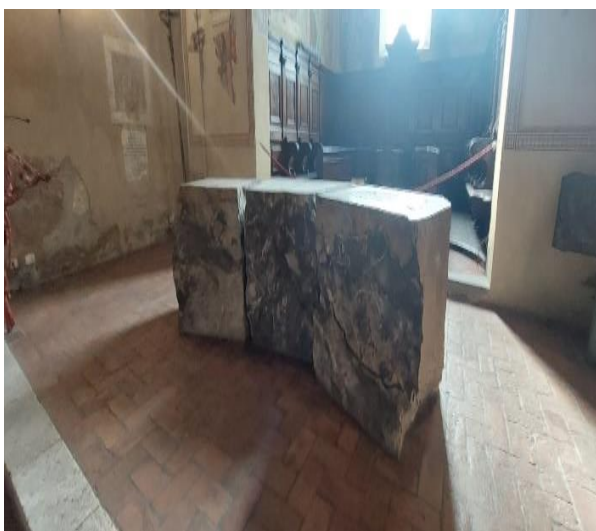
**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
Ministro per la disabilità



16 affreschi



17 interno chiesa



18 altare



19 ingresso cappella del sacramento

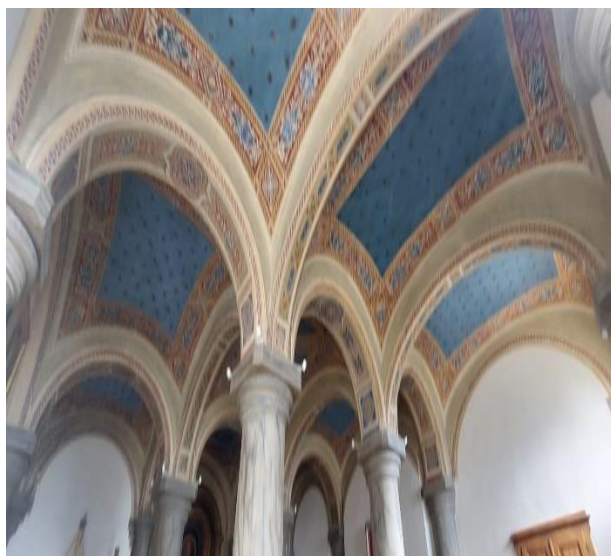




20 interno cappella



21 scalino interno cappella



22 decorazioni del soffitto a volte





Palazzo Ammannati fu fatto costruire per Jacopo Ammannati Piccolomini, stretto collaboratore e amico del papa e fungeva da residenza per i membri della corte papale durante i soggiorni del pontefice. **Palazzo Salomone** invece apparteneva a un altro ramo della famiglia Piccolomini. Entrambi presentano eleganti motivi a graffito rinascimentale, ornamento tipico dell'epoca che divenne popolarissima per abbellire le facciate dei palazzi nobiliari in Toscana. Entrambi gli edifici sono esempi magistrali della tecnica.

Voltando a destra verso la piazza il primo edificio che troviamo è **Palazzo Piccolomini**. L'edificio fu costruito a metà del Quattrocento dall'architetto Rossellino come residenza estiva di Papa Pio II, racchiude tutti gli elementi architettonici rinascimentali voluti dal pontefice per rendere questa cittadina unica e di notevole bellezza. Al piano terra troviamo la corte interna e un portone che si affaccia sul giardino raggiungibile in piano. Il Palazzo, a pianta regolare, è infatti costruito attorno ad un cortile. Prospiciente il centro urbano su tre lati, ha invece il quarto lato proteso sul magnifico giardino pensile, con vista sulla Val d'Orcia e il Monte Amiata. Composto da quattro aiuole delimitate da doppie siepi di bosso e da alberelli di alloro, il giardino ha una fontana centrale. Il panorama che offre l'area verde rende questa parte di terra luogo di contemplazione e meditazione nella perfetta fusione di uomo e natura tipico dell'età umanistica.

Nei Commentari, anche Pio II descrive il magnifico panorama. Oggi la struttura è gestita come Museo ed ha come obiettivo divulgare e sviluppare la conoscenza della figura di Enea Silvio Piccolomini, umanista e Pontefice. Il palazzo si sviluppa su tre piani ed è interamente realizzato in pietra viva lavorata finemente in un leggero bugnato, dal basso fino alla sommità.

Entrando dal portone principale sul lato destro troviamo una porta dove accedendo internamente troviamo il bookshop e la biglietteria.

Uscendo dal palazzo fiancheggiando il lato destro del duomo ci ritroviamo davanti ad una bella terrazza che ci consente di ammirare il panorama.

Accessibilità:

- Palazzo Piccolomini: L'edificio presenta una rampa di lunghezza 300 cm circa e larghezza 180 cm con pendenza del 8%.

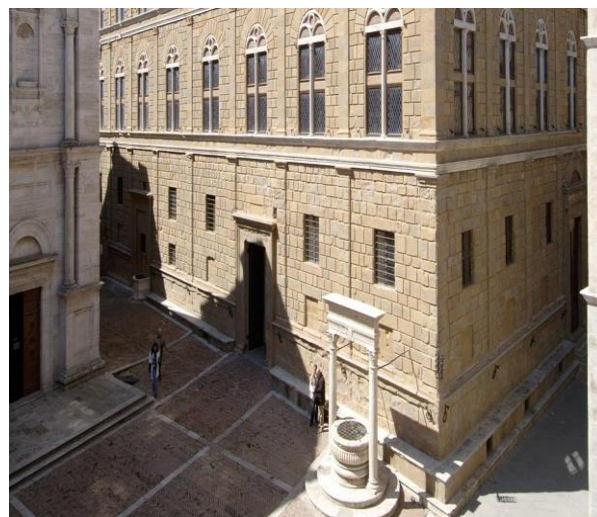




- Biglietteria Palazzo Piccolomini: La porta della biglietteria ha una luce netta sufficiente per l'accesso e presenta un gradino esterno di altezza 3.5 cm ed uno interno di altezza 7 cm. All'ingresso si volta a destra, trovando una rampa che ci permette di accedere ai servizi del Museo. La rampa interna presenta una lunghezza di 250 cm e una larghezza superiore a 90 cm con una pendenza dell'8%. La biglietteria fornisce audioguide spesso incluse nel biglietto di ingresso.



23 Palazzo Ammanati e Salomone



24 Palazzo Piccolomini





25 rampa di accesso



26 corte interna



27 giardino interno



28 giardino interno



Progetto promosso da



Regione Toscana



27 biglietteria



28 biglietteria con scalino



29 rampa interna



30 terrazza tra palazzo Piccolomini e duomo

Progetto realizzato con il contributo della



**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
Ministro per la disabilità



31 terrazza panoramica tra duomo e palazzo Piccolomini

A fianco del **Duomo** troviamo una rampa metallica di accesso al Duomo. Oltrepassata la rampa si accede ad un passaggio della stessa larghezza con corrimano sulla sinistra. Il Duomo risalente al 1459 ha una facciata tripartita in travertino e quattro paraste che la dividono in tre zone corrispondenti alle navate interne. Sul timpano della facciata domina lo stemma con l'emblema della Santa Sede di Pio II Piccolomini. All'interno il tempio è arricchito da dipinti, eseguiti su commissione di Pio II dai più noti artisti dell'epoca.

Opere presenti dalla navata di sinistra:

Giovanni di Paolo (1403-1482) Madonna con Bambino tra i Santi Antonio Abate, Bernardino, Francesco e Sabina. L'artista è stato uno dei più importanti pittori del XV secolo della scuola senese. Lavorò principalmente a Siena e iniziò facendo l'apprendista a Taddeo di Bartolo

Matteo di Giovanni (1430-1495) Madonna con Bambino tra i Santi Antonio Abate, Bernardino, Francesco e Sabina. Pittore italiano del Rinascimento, attivo a Siena. L'opera in Duomo appartiene al periodo giovanile in cui manifesta la conoscenza della visione cromatica e compositiva.

Progetto realizzato con il contributo della





Lorenzo di Pietro (detto il Vecchietta)

Assunzione della Vergine tra i Santi Agata, Callisto, Caterina e Pio.

E' stato un importante artista italiano del Rinascimento senese, noto come pittore, scultore, orafo e architetto. Maestro poliedrico, ha svolto un ruolo centrale nell'arte senese del XV secolo, influenzato da Donatello e Ghiberti, lavorando su affreschi, tavole e sculture in bronzo e legno

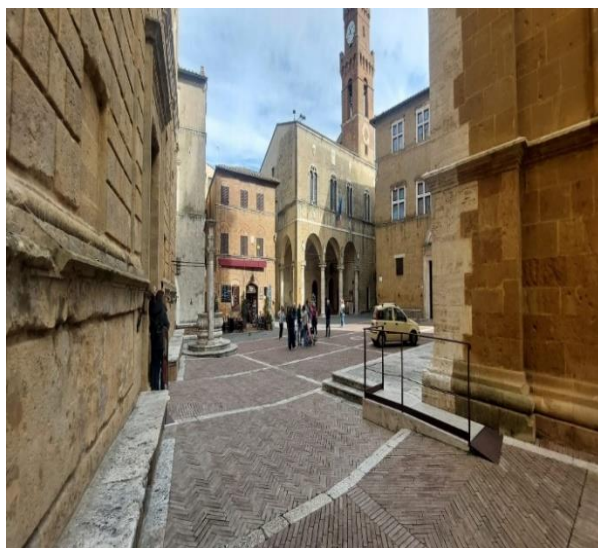
Sano di Pietro (1405-1481) Madonna con Bambino tra i Santi Anna, Filippo, Giacomo e Maddalena. Celebre pittore e miniatore italiano, figura centrale della scuola senese del Quattrocento. Allievo di Sassetta, ha operato in uno stile tradizionalista, caratterizzato da toni devozionali, colori vivaci e un tratto raffinato, creando numerose pale d'altare

Matteo di Giovanni, Madonna in Trono con Bambino tra i Santi Agostino, Girolamo, Martino e Nicola.

Accessibilità:

Duomo: rampa metallica di accesso con larghezza 100 cm, lunghezza 45 cm e pendenza del 13%. L'ingresso avviene dalla porta della navata destra che presenta una luce netta di 80 cm. All'ingresso si trova una piccola soglia esterna ed interna irregolare di altezza variabile 3-4 cm e subito dopo una piccola rampa di lunghezza 92 cm, larghezza 80 cm e pendenza del 19%. Dopo la rampa si accede all'interno del Duomo attraverso una seconda porta di larghezza medesima alla precedente. All'ingresso si trova una mappa tattile in braille con la distribuzione degli spazi dell'edificio religioso. Il percorso della navata di destra e sinistra presenta una rampa di lunghezza 8 metri con pendenza del 4%. La navata centrale risulta in piano.





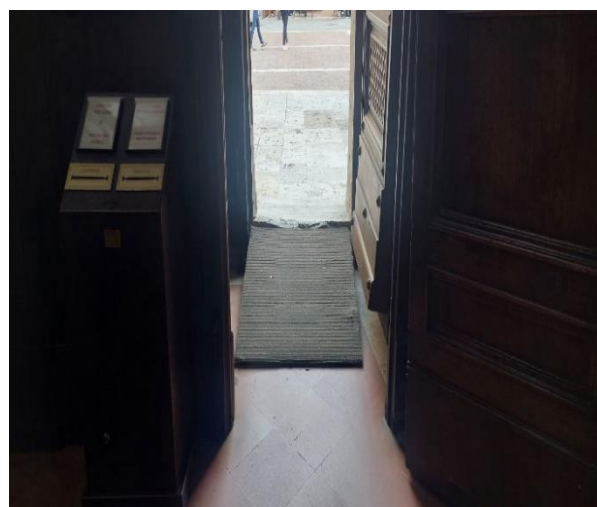
32 Rampa esterna a fianco del duomo



33 rampa di accesso al duomo

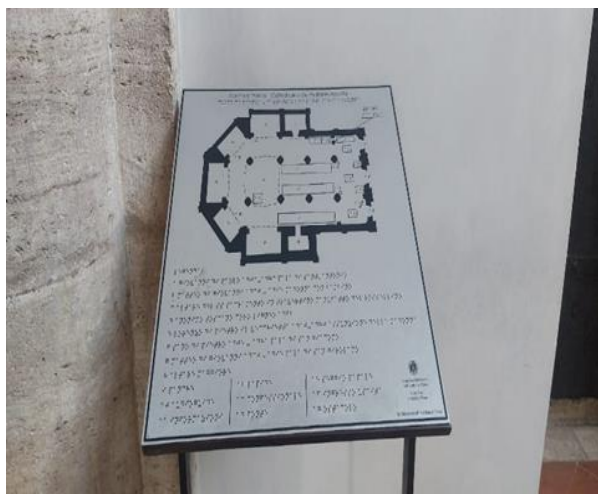


34 Duomo

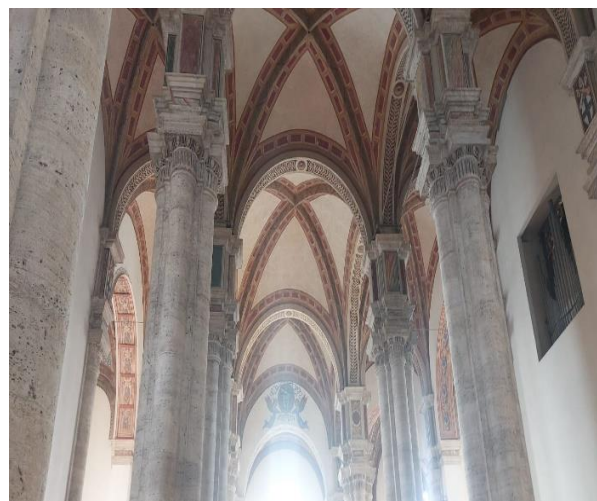


35 rampa interna in legno

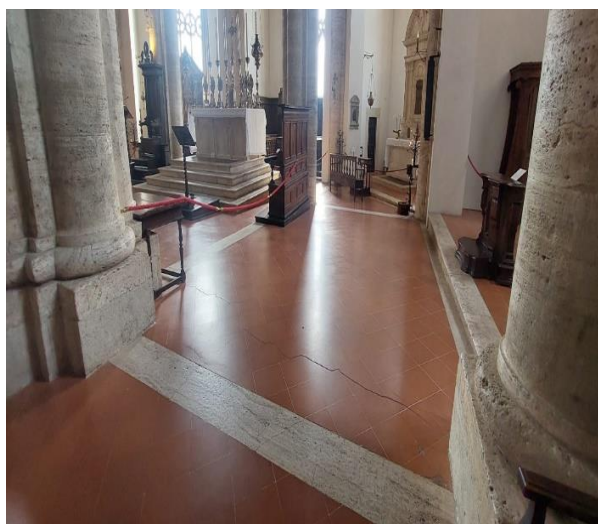




36 mappa tattilei



37 Soffitto a volte



38 rampe internei

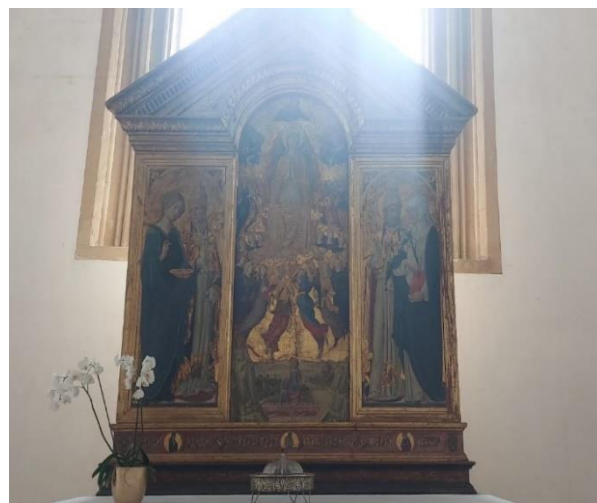


39 Madonna col bambino tra i santi. Giovanni di Paolo





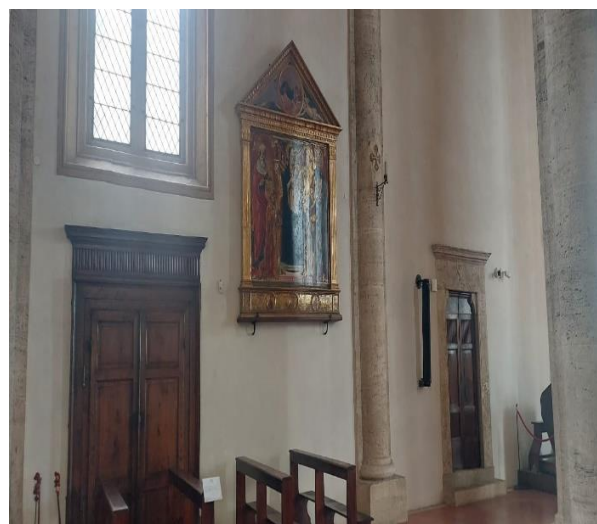
40 madonna col bambino tra i santi. Matteo di Giovanni



41 Assunzione vergine. Lorenzo di Pietro



42 Madonna col bambino tra i santi. Sano di Pietro



43 madonna in trono. Matteo di Giovanni





Usciti dal Duomo proseguiamo avanti costeggiando l'intera facciata dell'edificio. Voltiamo a destra dove troviamo una serie di gradini che ci conducono alla cripta, luogo non accessibile alle persone con disabilità motoria. Nelle vicinanze, un corridoio ampio delimitato da un muretto ci conduce in **Via del Casello**. A metà della camminata panoramica sulla destra si apre una bella terrazza circolare. La passeggiata di circa 120 metri si estende a partire dall'abside del Duomo lungo tutto il lato sud del borgo. Si tratta di una stradina particolarmente panoramica, molto frequentata dai fotografi soprattutto all'alba e al tramonto per via della suggestiva vista sui Colli Senesi. Rientriamo sulla Piazza principale e ci dirigiamo verso **Palazzo Borgia**. L'antico palazzo gotico fu donato da papa Pio II al cardinale Rodrigo Borgia (futuro papa Alessandro VI) che all'epoca era il suo più stretto collaboratore con la carica di vicesegretario della Chiesa Cattolica; questi lo ristrutturò nel corso del Quattrocento per farne la propria residenza. Sullo spigolo prospiciente il Corso del Rossellino si può notare lo stemma della famiglia Borgia. La sobria facciata si caratterizza per lo slanciato portale e due ordini di finestre a "croce guelfa". Sullo spigolo prospiciente il Corso del Rossellino, all'altezza del secondo piano si può notare lo stemma della famiglia Borgia. Oggi il palazzo è sede del Museo Diocesano. L'ingresso al museo si trova su Corso Rossellino mentre dal portale principale della piazza si può visitare un piccolo museo allestito per promuovere il progetto di idea rinascimentale di città, voluto da papa Pio II, fondatore di Pienza. All'interno un plastico della città ci mostra la piazza con i suoi principali edifici, mentre alle pareti sono affissi pannelli esplicativi. Uscendo ci dirigiamo verso **le Logge del Palazzo Comunale** ricco di lapidi. Le lapidi sono dedicate alla Resistenza italiana, alle lotte per la civiltà e l'indipendenza, a Rossellino e alla città di Pienza riconosciuta dall'Unesco patrimonio dell'umanità. Il palazzo comunale noto anche come Palazzo pretorio o pubblico è un edificio medioevale rimaneggiato nel 1900. Il Palazzo, si caratterizza per il portico a tre archi che poggiano su colonne di ordine ionico. La facciata, tutta in travertino, è aperta superiormente da quattro bifore e presenta una torre con orologio costruita in cotto, con finestre lunghe e coronata da un doppio ordine di merli. All'interno del portico la facciata risulta adornata da graffiti e dagli stemmi in pietra dei vari Podestà che vi dimorarono, oltre a quelli del Papa Pio II Piccolomini, della Provincia e del Comune di Pienza. Dal Palazzo Comunale si prosegue avanti sempre su Corso Rossellino fino a trovare sul lato destro l'ingresso del **Palazzo Tesoriere, sede del Museo Diocesano**. Il Museo ospita una preziosa collezione di arte sacra, dipinti senesi, arazzi fiamminghi e sculture in 11 sale. E' accessibile ai visitatori con disabilità motoria e dispone di servizi igienici





attrezzati. Si prosegue avanti su pavimentazione in blocchi di pietra liscia abbastanza regolari fino a trovare sul lato destro Via dell'Amore, Via della Fortuna e Via del Bacio, viali oramai iconici e romantici che costeggiano le mura con affaccio diretto alla terrazza panoramica di Via del Casello. Queste tre vie sono luoghi molto fotografati e amati per la loro l'atmosfera pittoresca e romantica. Si prosegue passeggiando per il Corso ricco di negozi di artigianato locale e prodotti tipici, fino ad arrivare a Porta al Ciglio, uno degli antichi ingressi storici di Pienza, situato nei pressi delle mura cittadine. Questa porta segna il confine del centro storico, spesso identificata come l'uscita dalla città rispetto alla principale Porta al Murello. Sul lato sinistro del corso si apre una biforcazione con pavimentazione a lisca di pesce in mattoni rossi facilmente riconoscibile che ci conducono ai quartieri delle case Nuove. Le **Case Nuove** di Pienza rappresentano un esempio pionieristico di edilizia sociale rinascimentale, voluto da Papa Pio II nel XV secolo. Edificate per ospitare le famiglie che avevano perso la casa a causa della riorganizzazione urbanistica della "città ideale", queste abitazioni si distinguono per il loro carattere funzionale e sobrio. Per l'esecuzione delle dodici case occorsero solo sette mesi, furono infatti edificate tra maggio e novembre del 1493

Accessibilità

- Percorso da Duomo a Via del Casello: percorso si presenta in piano, privo di ostacoli e su pavimentazione liscia, a lisca di pesce
- Palazzo Borgia: La porta principale esterna presenta una luce netta superiore a 90 cm e un gradino di altezza 16 cm, mentre quella interna ha una larghezza di 90 cm con piccola soglia esterna di 2 cm. L'interno, in piano, presenta una pavimentazione in cotto e liscia e per permettere di visionare meglio in posizione sopraelevata troviamo anche una rampa metallica con corrimano in ambe le parti. La rampa con percorsi inclinati e contrapposti, uniti da pianerottolo presenta una lunghezza di 98 cm, larghezza di 90 cm e pendenza del 17% .

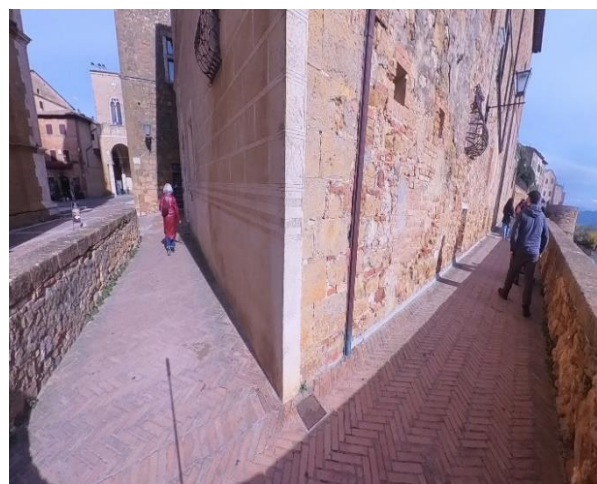




- Palazzo Tesoriere, Museo Diocesano: ampio portone con luce netta, superiore a 90 cm presenta una prima rampa di larghezza 100, lunghezza 45 e pendenza del 40%. A seguire troviamo una seconda rampa con corrimano a sinistra di larghezza 70 lunghezza 120 cm e pendenza del 23%. A seguire una terza rampa, ci permette di accedere alla biglietteria. La rampa presenta una larghezza di 90 cm, lunghezza di 110 cm e pendenza del 12%. La rampa presenta due corrimano su ambo i lati.



44 percorso in piano dal Duomo a Via del Casello



45 terrazza panoramica





46 terrazza panoramica in Via del Casello



47 terrazza panoramica in Via del Casello



48 palazzo Borgia ingresso con scalino



49 Palazzo Borgia





50 ingresso sala con plastico della ricostruzione della città



51 plastico della ricostruzione della città



52 plastico della ricostruzione della città



53 rampe metalliche interne



Progetto promosso da



Regione Toscana



54 Logge Palazzo Comunale



55 Logge con lapidi



53 ingresso Museo diocesano con rampa



54 rampa interna

Progetto realizzato con il contributo della



**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
Ministro per la disabilità



55 corso Rossellino



56 traverse che conducono alla terrazza



57 traverse che conducono alla terrazza



58 Corso Rossellino





59 Corso Rossellino



60 Porta al Ciglio



61 Case nuove





Eventi

Gli eventi principali a Pienza includono Pienza e i Fiori a maggio, il Teatro povero di Monticchiello in estate e il Concerto dell'Assunta a ferragosto.

Pienza e i Fiori (Maggio): Mostra mercato florovivaistica che trasforma il centro storico in un giardino a cielo aperto.

Teatro Povero di Monticchiello (Luglio-Agosto): Spettacoli teatrali unici nel vicino borgo, scritti e recitati dagli abitanti.

Concerto dell'Assunta (15 Agosto): Concerto di musica classica in Piazza Pio II con orchestre ospiti e la corale locale.



62 locandina Pienza in fiori



63 Pienza in fiori





Locali pubblici accessibili

Nel borgo di Pienza vi sono numerosi ristoranti, bar paninoteche con spazio esterno e servizio al tavolo. Durante la verifica è stato individuato il seguente locale :

Trattoria la Chiocciola che al momento della verifica non è stato possibile verificare internamente. La trattoria offre un ingresso accessibile.

Secondo i dati di localizzazione la trattoria dispone di un servizio igienico attrezzato per disabili. Il locale è molto noto per la cucina toscana e dispone di tavoli anche all'aperto.

Si consiglia comunque di prenotare e chiedere conferma sull'accessibilità specifica delle aree interne e del servizio igienico accessibile.

LOCALE	
Tipologia locale e nome	Trattoria La Chiocciola
Ubicazione	Via Mercantelli 2 + 39 0578 773434 53026 Pienza (SI) Email: info@trattorialachiocciola.it Sito web: https://trattorialachiocciola.it/





64 Trattoria La Chiocciola



65 tavoli esterni

Servizi igienici comuni

E' presente un servizio igienico accessibile

Presenti in Via dell'Addobbo i servizi igienici non attrezzati per persone con mobilità ridotta.



66 servizi igienici non accessibili





Studi medici/strutture sanitarie

Ospedali nei pressi della struttura	Ospedale Le Scotte Siena Viale Mario Bracci 11 53100 Siena Tel. +39 0577 585111- distanza 53 km Ospedale Amiata Vald'Orcia 53021 Abbadia San Salvatore (SI) Tel +39 0577 7821 - Distanza 27 km Ospedale Riuniti della Val di Chiana Località Nottola 53045 suddest Siena Tel +39 0578 713111 – distanza 31 km
Strutture per dialisi	Ospedale Le Scotte Siena Viale Mario Bracci 11 53100 Siena Tel. +39 0577 585111- distanza 53 km Reparto +39 0577 586328 www.ao-siena.toscana.it
Altre strutture sanitarie	Pubblica Assistenza Pienza Via Fontanelle 33 53026 Pienza (SI) Tel +39 0578 749131

TESTATO DA: [Associazione di Promozione sociale Handy Superabile](#) nel 2025

